



**ESITO PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'
A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
N. 05 del 22 gennaio 2014**

**DIREZIONE SERVIZI A CITTADINI E IMPRESE
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO
UFFICIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE**

***OGGETTO: D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.; L. R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.
Progetto di sostituzione della specie allevata e modifica gestionale dell'allevamento
localizzato in Via Granetta n. 26, nel Comune di Genola (CN).
Proponente: Società Agricola Fratelli Tealdi s.s. di Tealdi Claudio e Gianluca - Via Granetta,
26 - 12040 Genola (CN).
Esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.***

IL DIRIGENTE

Rif. Pratica 41.13.VER - 2011 - 08.02/000152-01
Prot. Generale n. 95472 del 31.10.2013

Premesso che:

- In data 06 novembre 2013, è pervenuta all'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Cuneo copia degli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica presentata, ai sensi degli artt. 20 del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 della l.r. 40/98 e ss.mm.ii., da parte del Sig. Claudio TEALDI, legale rappresentante della Società Agricola Fratelli Tealdi s.s. di Tealdi Claudio e Gianluca, con sede legale in Via Granetta n. 26, 12040 - Genola (CN), ed assunta al protocollo dell'Ente n. 95472 in data 31.10.2013;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 1 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e ss.mm.ii. "*impianti per l'allevamento intensivo di animali il cui numero complessivo di capi sia maggiore di quello derivante dal seguente rapporto: 40 quintali di peso vivo di animali per ettaro di terreno funzionalmente asservito all'allevamento. Sono comunque esclusi, indifferentemente dalla localizzazione, gli allevamenti con numero di animali inferiore o uguale a: 1.000 avicoli, 800 cunicoli, 120 posti per suini da produzione (di oltre 30 kg) o 45 posti per scrofe, 300 ovicaprini, 50 posti bovini*";
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 07 novembre al 23 dicembre 2013, individuando il responsabile del procedimento;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 97793 del 07.11.2013, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso dell'istruttoria, da parte dei predetti soggetti, non sono pervenute osservazioni né pareri e nel termine dei quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico;
- Il progetto prevede la modifica delle metodologie gestionali dell'allevamento avicolo sito in Via Granetta, 26 a Genola, sostituendo l'allevamento di pollastre con quella dei broilers e con passaggio da spandimento su suolo a cessione a terzi degli effluenti palabili prodotti dall'attività. L'impianto, che è esistente e sul quale non si prevede alcun intervento strutturale, è costituito da 5 capannoni a tunnel, con superficie, ciascuno, di 1296,00 mq., per un totale di 6480,00 mq.. Si prevede di stabulare a terra, su lettiera integrale, circa 109000 pulcini; la produzione attesa è di circa 600.000 polli da carne/anno; i maschi inseriti saranno 78000, le femmine 50000.
I cicli di allevamento, della durata di 56 giorni ciascuno, saranno 5 all'anno, intervallati da circa 17 giorni di vuoto sanitario, durante i quali si procede alla pulizia e disinfezione dei locali di allevamento. I pulcini vengono introdotti, entro 24 ore dalla schiusa, in apposite aree, delimitate da reti, in ambiente preventivamente disposto con lettiera di lolla di riso, mangiatoie ed abbeveratoi nella giusta posizione e con riscaldamento funzionante. In tutti i capannoni è presente un sistema di ventilazione artificiale per depressione.
I capi sono alimentati esclusivamente con mangime finito; il sistema di distribuzione dell'acqua è costituito da linee sospese di abbeveratoi a goccia con tazzette antispreco, la cui altezza viene regolata in funzione del peso del pollo.
In azienda si riscontra un tasso di mortalità media del 5%; lo stoccaggio delle carcasse avviene all'interno di una cella frigorifera, che viene periodicamente svuotata da ditta specializzata.
- In data 20 gennaio 2014, l'Organo Tecnico - avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, istruita la documentazione relativa alla procedura di Verifica, ha unanimemente ritenuto che il progetto proposto possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii..

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto l'art. 107 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i..

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 20 gennaio 2014, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

1. **DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 31.10.2013 con prot. n. 95472, da parte del Sig. Claudio TEALDI, legale rappresentante della Società Agricola Fratelli Tealdi s.s. di Tealdi Claudio e Gianluca, con sede legale in Via Granetta n. 26, 12040 - Genola (CN), in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico -sulla base dei contenuti del progetto presentato- è emerso che la modifica gestionale proposta non è passibile di determinare alcun impatto significativo e negativo sull'ambiente interferito. Al fine di limitare la visibilità dell'impianto di allevamento dal contesto circostante, si suggerisce di mettere a dimora, lungo tutto il perimetro aziendale, una barriera verde, utilizzando preferibilmente specie arboree ed arbustive autoctone, distribuite a gruppi ed alternate, evitando eccessive geometrizzazioni.

STABILISCE

2. di inviare copia del presente provvedimento al proponente e di renderlo noto ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i..

DA' ATTO

3. che per l'esercizio dell'allevamento in esame deve essere conseguita autorizzazione integrata ambientale ex D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
4. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni o -in alternativa- ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

Cuneo, 22.01.2014

IL DIRIGENTE
Dott. Alessandro RISSO

ESTENSORE:

Arch. Barbara Giordana
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale